

Dossier



Dossier

Cauto Cantiere Autolimitazione

| 10/03/2022 Brescia Oggi Pagina 20 Solidarietà alimentare: le associazioni sorridono | 3 |
|---|--------|
| 10/03/2022 Giornale di Brescia Pagina 20 Un registro per affrontare l' emergenza povertà | 5 6 |
| 09/03/2022 Qui Brescia Contributo di solidarietà alimentare, come si muove l' associazionismo | |
| 09/03/2022 Virgilio Brescia - Contributo di solidarietà alimentare, come si muove l' associazionismo | 8 |



Brescia Oggi

Cauto Cantiere Autolimitazione

FONDI COMUNALI Diretti a 24 realtà che collaborano con il settore Servizi sociali

Solidarietà alimentare: le associazioni sorridono

Risorse anche per sostenere la richiesta legata all' emergenza ucraina Un' analisi delle necessità in collaborazione con l' università Cattolica

Il Comune di Brescia ha deciso di destinare la residua disponibilità del fondo di solidarietà alimentare alle associazioni che si occupano, in coordinamento con il settore servizi sociali, della distribuzione di beni alimentari. Oltre al residuo (180mila euro) il Comune ha messo fondi propri per un totale di circa 250mila euro distribuiti a 24 realtà che hanno partecipato al bando e che, ha informato Francesca Megni, referente del progetto «fanno parte della quarantina che ancora sono attive per rispondere a questo bisogno alimentare, mentre durante l' emergenza erano una cinquantina».

Le realtà attualmente attive sul territorio stanno continuando a operare con impegno supportando costantemente le famiglie bresciane che richiedono un aiuto alimentare. Le modalità di approvvigionamento si basano su donazioni, raccolte alimentari presso i supermercati e fornitura da parte di alcuni enti.

A ciascuna associazione ieri è stato consegnato il contributo, sotto forma

di voucher elettronici da 5 o 3mila euro in base al numero delle persone che ciascuna realtà assiste. «Il nostro grazie alla vostra attività insostituibile e che è parte del welfare cittadino», ha commentato Marco Fenaroli, assessore ai servizi sociali durante la consegna. «Sul versante emergenza alimentare legato all' Ucraina il Comune ha messo da parte un altro fondo, un po' meno consistente ma dedicato», ha aggiunto il dirigente dei servizi sociali Massimo Molgora.

Una seconda parte dell' intervento riguarda la formazione, che avviene con la collaborazione di varie realtà.

Con l' università Cattolica è in programma un focus di ricerca-intervento che si propone di effettuare un' analisi sistematica e approfondita dei bisogni primari e sociali del territorio di Brescia, di rilevare le risposte fornite dalle associazioni in merito alle richieste giunte e l' eventuale riconfigurazione della mission e del modo di operare in seguito al Covid-19. Lo studio costituirà una sorta di registro condiviso della risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie per costruire insieme a tutti gli attori sociali coinvolti procedure e protocolli di intervento condivisi.

Un gruppo di lavoro si occuperà di attivare una progettazione per offrire una risposta ai bisogni delle singole persone e delle famiglie, integrato con gli organismi già esistenti.

Con le associazione Maremosso e Croce Rossa invece le proposte sono di corsi di formazione per la rete associativa e per gli enti beneficiari su vari temi: utilizzo del defibrillatore per 18 partecipanti (massimo sei persone per corso in tre date) della durata di cinque ore, alla sede della Croce Rossa Italiana (via Bainsizza 17) e un corso di primo soccorso per 18 persone della durata di 18 ore, diviso







Brescia Oggi Cauto Cantiere Autolimitazione

in 3 parti.

In sede di Cauto (via Buffalora 3/e) ci saranno i corsi di Haccp (sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico) per 20 persone, della durata di quattro ore e di sicurezza per 20 persone della durata di quattro ore.

.





Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Un registro per affrontare l'emergenza povertà

Solidarietà

La misura di contrasto alla povertà, studiata per sostenere le famiglie in difficoltà economica a causa dell' emergenza Covid, continua ad aiutare chi in questo periodo non se la passa proprio bene. L' Amministrazione comunale ha deciso, infatti, di destinare la residua disponibilità del fondo di solidarietà alimentare (circa 180mila euro) alle associazioni che si occupano, in coordinamento col Settore Servizi sociali, della distribuzione di beni alimentari a persone e famiglie in difficoltà economica, che sono sensibilmente aumentate con l' avvento della pandemia, attraverso voucher elettronici.

Nel mese di maggio di due anni fa era stato istituito un gruppo di lavoro promosso dall' assessorato Servizi Sociali del Comune con la partecipazione di Caritas, Cauto, Associazione Maremosso e Croce Rossa Italiana, per creare un coordinamento stabile tra le istituzioni, gli enti del terzo settore e le realtà del profit maggiormente impegnati sul fronte dell' emergenza. Ora a ventiquattro associazioni sono state consegnate altrettante tessere, una per ogni realtà di volontariato coinvolta, del valore di 3 e 5mila euro in base al



numero degli utenti seguiti dai singoli sodalizi. La Loggia ha poi riconosciuto alla Fondazione Opera Caritas San Martino un contributo a fronte dell' impegno di parrocchie e centri di ascolto per l' approvvigionamento di derrate alimentari. «Questo incontro - ha sottolineato l' assessore Marco Fenaroli -è il ringraziamento per tutti i volontari che si sono spesi con costanza per aiutare in tempi difficili chi chiedeva aiuto. Un impegno che non è venuto mai meno, tanto più in questo periodo che ci chiama anche alla responsabilità dell' accoglienza».

Rispetto al tema dell' ospitalità dei profughi ucraini, la Loggia sta ragionando su come organizzare e incanalare il flusso delle persone in arrivo, ipotizzando il coinvolgimento dei volontari, la cui azione è fondamentale, anche attraverso una convenzione con la Prefettura. Per quanto riguarda il sostegno alimentare si concretizzeranno altre azioni, ritagliando una parte delle risorse residuali di solidarietà.

All' Università Cattolica è affidato il progetto di ricerca sistematica e approfondita dei bisogni primari e sociali del territorio cittadino, rilevando gli interventi delle associazioni in merito alle richieste giunte. Costituirà una sorta di «registro» condiviso della risposta ai bisogni. Le associazioni Maremosso e Croce Rossa si occuperanno dei corsi di formazione per la rete associativa e per gli enti beneficiari, con approfondimenti di pronto intervento, uso del defibrillatore, sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico.

// WILDA NERVI.





Oui Brescia

Cauto Cantiere Autolimitazione

Contributo di solidarietà alimentare, come si muove l' associazionismo

Redazione

(red.) Nel mese di maggio 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Brescia con la partecipazione di Caritas, Cauto, Associazione Maremosso e Croce Rossa Italiana, per creare un coordinamento stabile tra le istituzioni, gli enti di terzo settore e il mondo del profit maggiormente impegnati sul fronte dell' emergenza alimentare, in modo da ottimizzare le risorse e le capacità in gioco a favore dei più vulnerabili. Le realtà attualmente attive sul territorio stanno continuando a operare con impegno supportando costantemente le numerose famiglie bresciane che richiedono un aiuto alimentare . Le modalità di approvvigionamento si basano su donazioni, raccolte alimentari presso i supermercati e fornitura da parte di alcuni enti quali Maremosso, Ottavo Giorno, Banco Alimentare. Ogni realtà collabora con il gruppo di lavoro coordinato dai Servizi Sociali, garantendo una condivisione di dati e dell' andamento della domanda cittadina (numeri pacchi distribuiti, numero beneficiari e tipologia delle situazioni), intercettando tante situazioni fragili, non necessariamente conosciute dai servizi sociali, e promuovendo una



azione di supporto e di accompagnamento alle diverse esigenze. L' Amministrazione comunale ha deciso di destinare la residua disponibilità del fondo di solidarietà alimentare alle associazioni che si occupano, in coordinamento con il Settore Servizi Sociali, della distribuzione di beni alimentari alle persone e famiglie esposte agli effetti economici, sensibilmente aumentate con l'avvento del Covid 19, attraverso voucher elettronici. Verranno quindi distribuite 24 tessere, una per associazione, del valore di 3mila e 5mila euro in base al numero degli utenti seguiti dalle singole realtà. Il Comune di Brescia, inoltre, ha riconosciuto alla Fondazione Opera Caritas San Martino un contributo a fronte dell' impegno di parrocchie e centri di ascolto per l' approvvigionamento di derrate alimentari. ALTRE AZIONI PROGETTUALI 1. Università Cattolica del Sacro Cuore: centro di ricerca sullo Sviluppo di Comunità e la Convivenza Organizzativa. Analisi partecipata dei bisogni della città di Brescia e scenari di sviluppi futuri Obiettivi II progetto di ricerca-intervento si propone di effettuare un' analisi sistematica e approfondita dei bisogni primari e sociali del territorio di Brescia, di rilevare le risposte fornite dalle associazioni in merito alle richieste giunte e l' eventuale riconfigurazione della mission e del modo di operare in seguito al Covid-19. Lo studio costituirà una sorta di 'registro' condiviso della risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie per costruire insieme a tutti gli attori sociali coinvolti procedure e protocolli di intervento condivisi. Un gruppo di lavoro si occuperà di attivare una progettazione condivisa e collaborativa per offrire una risposta efficace ed efficiente ai bisogni delle singole persone e delle famiglie, integrato con gli organismi già esistenti. 2. Associazione Maremosso e Croce Rossa: corsi di formazione per la rete associativa e per gli enti beneficiari. Le





Qui Brescia

Cauto Cantiere Autolimitazione

prime proposte saranno le seguenti: Corso per l' utilizzo del defibrillatore per 18 partecipanti (massimo sei persone per corso in tre date) della durata di cinque ore, alla sede della Croce Rossa Italiana - Comitato di Brescia (via Bainsizza 17); Corso Primo Soccorso per 18 persone della durata di 18 ore, diviso in 3 parti alla sede Croce Rossa Italiana; Corso Haccp (Hazard Analysis and Critical Control Points, sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico) per 20 persone, della durata di quattro ore, che si terrà alla sede di Cauto (via Buffalora 3/e); Corso Sicurezza per 20 persone della durata di quattro ore che si terrà alla sede di Cauto.





Virgilio

Cauto Cantiere Autolimitazione

Brescia - Contributo di solidarietà alimentare, come si muove l' associazionismo

(red.) Nel mese di maggio 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Brescia con la partecipazione di Caritas, Cauto, Associazione Maremosso e Croce Rossa Italiana, per creare un coordinamento stabile tra le istituzioni, gli enti di terzo settore e il mondo del profit maggiormente impegnati sul fronte dell' emergenza alimentare, in modo da ottimizzare le risorse e le capacità in gioco a favore dei più vulnerabili. Le realtà attualmente attive sul territorio stanno continuando a operare con impegno supportando costantemente le numerose famiglie bresciane che richiedono un aiuto alimentare. Le modalità di approvvigionamento si basano su donazioni, raccolte alimentari presso i supermercati e fornitura da parte di alcuni enti quali Maremosso, Ottavo Giorno, Banco Alimentare. Ogni realtà collabora con il gruppo di lavoro coordinato dai Servizi Sociali, garantendo una condivisione di dati e dell' andamento della domanda cittadina (numeri pacchi distribuiti, numero beneficiari e tipologia delle situazioni), intercettando tante situazioni fragili, non necessariamente conosciute dai servizi sociali, e promuovendo una



azione di supporto e di accompagnamento alle diverse esigenze. L' Amministrazione comunale ha deciso di destinare la residua disponibilità del fondo di solidarietà alimentare alle associazioni che si occupano, in coordinamento con il Settore Servizi Sociali, della distribuzione di beni alimentari alle persone e famiglie esposte agli effetti economici, sensibilmente aumentate con l'avvento del Covid 19, attraverso voucher elettronici. Verranno quindi distribuite 24 tessere, una per associazione, del valore di 3mila e 5mila euro in base al numero degli utenti seguiti dalle singole realtà. Il Comune di Brescia, inoltre, ha riconosciuto alla Fondazione Opera Caritas San Martino un contributo a fronte dell' impegno di parrocchie e centri di ascolto per l' approvvigionamento di derrate alimentari. ALTRE AZIONI PROGETTUALI 1. Università Cattolica del Sacro Cuore: centro di ricerca sullo Sviluppo di Comunità e la Convivenza Organizzativa. Analisi partecipata dei bisogni della città di Brescia e scenari di sviluppi futuri Obiettivi II progetto di ricerca-intervento si propone di effettuare un' analisi sistematica e approfondita dei bisogni primari e sociali del territorio di Brescia, di rilevare le risposte fornite dalle associazioni in merito alle richieste giunte e l' eventuale riconfigurazione della mission e del modo di operare in seguito al Covid-19. Lo studio costituirà una sorta di 'registro' condiviso della risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie per costruire insieme a tutti gli attori sociali coinvolti procedure e protocolli di intervento condivisi. Un gruppo di lavoro si occuperà di attivare una progettazione condivisa e collaborativa per offrire una risposta efficace ed efficiente ai bisogni delle singole persone e delle famiglie, integrato con gli organismi già esistenti. 2. Associazione Maremosso e Croce Rossa: corsi di formazione per la rete associativa e per gli enti beneficiari. Le





Virgilio

Cauto Cantiere Autolimitazione

prime proposte saranno le seguenti: Corso per l' utilizzo del defibrillatore per 18 partecipanti (massimo sei persone per corso in tre date) della durata di cinque ore, alla sede della Croce Rossa Italiana - Comitato di Brescia (via Bainsizza 17); Corso Primo Soccorso per 18 persone della durata di 18 ore, diviso in 3 parti alla sede Croce Rossa Italiana; Corso Haccp (Hazard Analysis and Critical Control Points, sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico) per 20 persone, della durata di quattro ore, che si terrà alla sede di Cauto (via Buffalora 3/e); Corso Sicurezza per 20 persone della durata di quattro ore che si terrà alla sede di Cauto.

